

TURISMO

L'INDUSTRIA DELLA RICETTIVITÀ

Le professioni più richieste nel settore regionale. La formazione andrebbe calibrata per creare le figure che mancano



PROFESSIONE Le housekeeping, prima governante

● Si chiama housekeeping (prima governante) ed è una delle figure professionali più richieste da alberghi e strutture ricettive ed introvabili. A seguire gli addetti al Front Office, che una volta si chiamava portineria.

Gli esperti le chiamano professioni «high skill» e considerando le previsioni di assunzione delle sole imprese dell'industria e dei servizi, le professioni in maggior crescita relativa saranno quest'anno quelle ad elevata specializzazione. Altre figure introvabili: green manager, responsabile di tutti gli aspetti legati alla sostenibilità della struttura (risparmio energetico, incompatibilità di materiali e forniture, ecc.); guest experience, manager impegnato a seguire il cliente durante il soggiorno per garantire un'esperienza di alto livello; team building planner specializzato nella progettazione di eventi in collaborazione con il cliente e la coordinazione delle attività per la sua realizzazione.

Le previsioni di Unioncamere parlano di 119.400 figure professionali qualificate da assumere al 2020 per le attività ricettive e della ristorazione, quasi il 5% del fabbisogno complessivo di personale spe-

Negli alberghi lucani occasioni di lavoro ma mancano i profili

Servono «governanti» e «Front office»

cializzato richiesto dalle imprese. Di qui l'impegno dell'Ada (Associazione Direttori di Albergo) della Basilicata per sperimentare il Progetto Accoglienza.

Soprattutto in provincia di Potenza se si vuole agganciare il «carro» dei turisti che scelgono Matera la strada da percorrere è innanzitutto quella della qualificazione del personale intensificando le azioni della «Roadmap formazione» nelle sue sessioni territoriali per il settore utilizzando gli avvisi dei programmi di aggiornamento continuo che la Regione ha messo a sportello

con scadenze quasi mensili.

I primi corsi sono stati programmati per i prossimi giorni e per novembre a Potenza e Viggiano. «Il programma intitolato Progetto Accoglienza - riferiscono Michele Tropicano e Donatello David, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Ada - prevede al suo interno ulteriori Progetti pilota e, secondo modalità specifiche, finalizzato a incentivare la formazione di personale qualificato; riconoscere le competenze e le qualifiche del personale operante nel settore turistico-alberghiero; attivare delle microspecializzazioni

che comportano un potenziamento dell'area laboratoriale. Il tutto dando attuazione al protocollo di intesa siglato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca riguardante l'alternanza Scuola-Lavoro, per rafforzare il ruolo tra scuola e imprese ricettivo-alberghiere per la crescita e l'evoluzione del turismo e dell'eccellenza dell'ospitalità alberghiera in Basilicata. La ricettività lucana - continua Tropicano - intende mettere a frutto tutte le opportunità di cui dispone per determinare un vero salto di stile e qualità del settore,

che sembra finalmente accingersi a uscire da una crisi assai pesante. L'effetto «Matera» sulla Basilicata turistica può prodursi pienamente solo con un salto di qualità organizzativo del sistema di offerta di itinerari, percorsi, motivi di interesse e dunque dal protagonismo dei privati e degli attori pubblici locali. Tenuto conto che ogni hotel ha un suo brand, la qualità dei servizi insieme a quelli specifici per famiglie come per altri target (anziani, giovani, single, comitive) - affermano i dirigenti dell'Ada - è la ragione principale del successo

dei nostri alberghi piccoli o grandi che siano, a conduzione familiare o manageriale. I passaggi-chiave - si sottolinea nella nota - si concentrano sulla spendibilità delle lauree in turismo nei bandi pubblici, l'incremento degli Istituti Tecnici Superiori dedicati al turismo, che attualmente sono solo sette e ancora il superamento dei limiti della Scuola Secondaria Superiore, dove gli Istituti Professionali e i Tecnici non riescono a completare la preparazione degli studenti soprattutto per coloro che non proseguono con gli studi universitari».

Meno tasse per chi è aperto anche d'inverno

La proposta dell'associazione Direttori d'albergo della Basilicata per confermare gli occupati al termine dei sei mesi di contratti stagionali. Il programma di alternanza scuola-lavoro

● Gli albergatori chiedono interventi sulla leva fiscale per poter «sopravvivere» anche fuori dalla stagione dei vacanzieri. In particolare sollecitano la decontribuzione per le aziende che intendono continuare l'attività in bassa stagione e confermare la forza lavoro al termine dei sei mesi dei contratti stagionali. «In questo quadro - sottolinea Michele Tropicano e Donatello David, dell'Ada - si inserisce il programma di alternanza scuola-lavoro e più in generale di formazione del personale che l'Ada mette a disposizione di tutte le strutture indipendentemente dalle proprie caratteristiche e dai propri mercati. In sintesi, intendiamo favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti degli Istituti tecnici e Istituti professionali per il settore turistico e alberghiero; coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e della formazione con esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di abbreviare la transizione tra scuola e lavoro».

Sono questi gli obiettivi principali di un protocollo di intesa siglato tra l'Ada (Associazione Direttori di Albergo) ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca (Miur) riguardante l'alternanza Scuola-Lavoro. Il protocollo prevede attraverso lo scambio delle esperienze

tra l'Ada e gli Istituti Tecnici e Professionali di accrescere la conoscenza tecnica e professionale degli studenti; di orientare le prospettive di lavoro e rafforzare con le proprie attività istituzionali, lo sviluppo del settore coinvolgendo tutte le sue diramazioni territoriali; visite di orientamento agli studenti ed attestati del raggiungimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Inoltre, la conquista anche quest'anno del primato mondiale tra gli utenti di TripAdvisor (considerato il primo motore di ricerca per prenotazioni alberghiere e ristorazione) del titolo italiano di migliore hotel per famiglie al mondo è motivo di orgoglio per l'Ada. «Tenuto conto che ogni hotel ha un suo brand, la qualità dei servizi insieme a quelli specifici per famiglie come per altri target (anziani, giovani, single, comitive) - affermano i dirigenti dell'Ada - è la ragione principale del successo dei nostri alberghi piccoli o grandi che siano, a conduzione familiare o manageriale. Il nostro scopo è anzitutto quello di poter competere a tutti i livelli con aree economicamente più forti, a cominciare dalla vicina Puglia e dalla Campania, offrendo al turista, o al visitatore che viene da noi, magari per trascorrere un fine settimana in pieno relax, condizioni

ottimali per la sua permanenza e anche dal punto di vista della competitività delle nostre strutture alberghiere. Le condizioni ci sono tutte ed è sicuramente il caso di metterle a frutto in maniera idonea. Il colpo d'ala che vogliamo imprimere alle nostre attività e ai nostri punti di accoglienza consiste proprio nel consentire al turista di fare la differenza rispetto ad altre realtà, magari imponenti ma non dotate di quel «tocco di classe» che deriva proprio dalle caratteristiche del territorio e dall'offerta in termini di cibo, di accoglienza, di nuova ospitalità. Tutte condizioni per dare una precisa impronta ai nostri alberghi». Infine Ada annuncia una iniziativa congiunta con l'associazione Solidusche raggruppa le 10 associazioni professionali più importanti del mondo dell'ospitalità e dell'accoglienza italiana, costituito per dare visibilità e forza politica all'intero mondo del turismo italiano che raccoglie due milioni di persone impiegate direttamente o indirettamente nel settore. Solidusche esprime l'orgoglio del turismo italiano, un fenomeno per molti versi unico a livello mondiale. Un modello di successo ampiamente copiato all'estero da rafforzare con la crescita delle professionalità nel settore dell'accoglienza.



ADA Michele Tropicano



PALCO Il Capodanno 2016 in diretta da Matera

Potenza verso il Capodanno di Raiuno l'hinterland si mobilita per i posti-letto

● Per Potenza città sarà un'occasione di visibilità mediatica ma anche di ricadute turistiche. Speranze che accomunano il capoluogo a tutto il suo hinterland. Il Capodanno Rai che quest'anno si terrà in piazza Mario Pagano può davvero costituire un momento di rilancio non solo a livello di immagine ma anche sul fronte ricettivo. I centri che gravitano attorno all'orbita di Potenza possono agganciarsi al treno delle opportunità. N'è convinto il sindaco di Tito Grazianno Scavone che proprio in vista dell'arrivo di spettatori per l'evento televisivo offre la disponibilità degli alberghi presenti nel suo territorio. Appello raccolto da Michele Tropicano, presidente

Federalberghi-Concommercio Potenza, il quale ricorda i numeri della ricettività che solo nel Melandro-Marmo-Platano può contare su 38 esercizi e 1.100 posti letto, di cui circa 300 nel comprensorio di Tito. «Per questo - sottolinea Federalberghi - continuiamo a ritenere necessaria l'istituzione di una cabina di regia con il coordinamento dell'Ance e del sindaco di Potenza per poter programmare in tempo i servizi di ospitalità oltre che alberghiera, della ristorazione, dei pubblici servizi. I nostri colleghi albergatori di Potenza - aggiunge Tropicano - ci riferiscono che le prenotazioni a Potenza città sono già numerose e che alcune strutture,

quelle a quattro stelle, sarebbero state già scelte dallo staff di produzione del programma Rai e pertanto si avviano al tutto esaurito. Il capoluogo con 24 strutture, di cui appena 7 alberghi (400 camere in tutto) e 10 B&B, non va oltre il migliaio di posti letto. Si pone pertanto la necessità di estendere l'offerta ricettiva oltre che nel Melandro anche su altre aree della provincia di Potenza: nell'Alto Basento ci sono 82 esercizi di varia tipologia per ulteriori 1000 posti; nel Vulture-Alto Bradano 72 e 2.000 posti; in Val d'Agri 67 e 1.500 posti. Ma sarebbe un errore non utilizzare questa opportunità per coinvolgere buona parte della provincia di Potenza - dal Vulture-Al-

to Bradano sino alla Val d'Agri - anche come «modello» da utilizzare per il 2017 a Maratea e il 2018 a Venosa. Per questo - spiega Tropicano riferendo che anche l'Ada (Associazione direttori albergo) è fortemente impegnata sul Capodanno 2017 - si tratta di predisporre pacchetti da un minimo di tre giorni ed invogliare il pubblico de «L'anno che verrà» a fermarsi da noi per qualche giorno e scoprire le tradizioni delle feste natalizie e di fine anno e la gastronomia tipica delle grandi feste. È sufficiente organizzare un sistema di bus-navetta di collegamento tra gli alberghi e il capoluogo. Il nostro punto di forza è sempre la ristorazione di qualità».